



Scontri al confine tra Afghanistan e Pakistan

Pubblicato il 19/12/2025

Negli ultimi mesi, le forze pakistane e i combattenti affiliati all'amministrazione afghana hanno scambiato ripetuti colpi d'arma da fuoco, con incursioni su entrambi i lati della frontiera — in particolare nel **distretto di Spin Boldak e vicino a Chaman** — provocando morti, feriti e danni alle infrastrutture. Recenti scontri notturni hanno lasciato civili feriti su entrambi i lati del confine, testimoniando la fragilità del cessate il fuoco raggiunto in precedenza.

Questi episodi fanno parte di un'escalation più ampia: intensi combattimenti in ottobre hanno costretto Pakistan a **chiudere valichi chiave come Torkham, Spin Boldak, Ghulam Khan, Angoor Adda e Dand-e-Patan**, interrompendo il traffico commerciale e i movimenti transfrontalieri.



Scontri al confine tra Afghanistan e Pakistan

Tentativi di tregua e fallimento dei negoziati

A metà ottobre, Islamabad e Kabul avevano raggiunto una **tregua temporanea di 48 ore** dopo alcune delle peggiori violenze lungo il confine degli ultimi anni. Tuttavia, la tregua non ha portato a un cessate il fuoco duraturo né a un impegno stabile per il dialogo.

Nei mesi successivi si sono svolti **diversi round di colloqui di pace a Istanbul**, mediati da Turchia e Qatar, ma senza esiti concreti: le trattative sono terminate senza un accordo definitivo e le parti continuano a scambiarsi accuse reciproche per la rottura del dialogo e la responsabilità delle violenze.



Scontri al confine tra Afghanistan e Pakistan

Cause profonde del conflitto

Le autorità pakistane accusano l'amministrazione di Kabul di tollerare o di non contrastare efficacemente i gruppi militanti, in particolare i **Tehrik-e-Taliban Pakistan (TTP)**, che avrebbero trovato rifugio su territorio afghano e che avrebbero intensificato gli attacchi in Pakistan. Kabul, da parte sua, nega queste accuse e talvolta ribatte con l'addebito di insicurezza provocata da forze esterne o da incomprensioni.

Nel contesto regionale, persistono tensioni legate alla gestione dei gruppi estremisti come l'**ISIS-Khorasan Province (ISKP)** e ad altri soggetti armati attivi nella regione, con recenti arresti di affiliati da parte delle forze Pakistane che evidenziano la complessità della situazione della sicurezza.

Effetti economici e sociali della crisi di frontiera

La chiusura prolungata dei valichi ha avuto **gravi conseguenze economiche**. Secondo le camere di commercio regionali, il blocco dei traffici ha provocato perdite di centinaia di milioni di dollari e la sospensione delle normali attività commerciali tra i due Paesi.

Il flusso quotidiano di merci, persone e trasporti interrotti ha causato difficoltà a migliaia di autisti, commercianti e famiglie, con migliaia di camion e container bloccati ai confini e beni deperiti a causa delle attese prolungate.

Anche i movimenti umani sono stati fortemente colpiti, con molte persone impossibilitate a tornare alle loro case o a lavorare nei Paesi vicini, aggravando una già difficile situazione umanitaria.



Scontri al confine tra Afghanistan e Pakistan

Scenari futuri e prospettive di pace

Le tensioni tra Kabul e Islamabad non sono solo militari ma anche diplomatiche ed economiche. La persistente mancanza di fiducia reciproca rende difficile l'avvio di un dialogo profondo e stabile. Oltre ai tentativi bilaterali, **paesi regionali come l'Iran, la Cina e la Russia hanno promosso incontri multilaterali** per discutere la stabilità, la cooperazione e il futuro dell'Afghanistan, seppur senza la partecipazione diretta di tutte le parti interessate.

Le richieste principali restano un **cessate il fuoco permanente**, l'apertura dei valichi di frontiera, la ripresa degli scambi commerciali e la cooperazione contro il terrorismo e organizzazioni armate transnazionali.

Link notizia: <https://amu.tv/210158/>